

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: DENSOCREAM

Codice commerciale: 1010

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per superfici dure

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lu&Mi Detergenti SRL

Via G. di Vittorio, 19 - 38068 Rovereto (TN)

Tel: 0464 671276 - Fax: 0464 667759

Email: info@luemidetergenti.com

Email tecnico competente: qualita@luemidetergenti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Roma,
Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165 Tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia,
V.le Luigi Pinto, 1, 71122 Tel. 0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli,
Via A. Cardarelli, 9, 80131 Tel. 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I", Roma,
V.le del Policlinico, 155, 161 Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma,
Largo Agostino Gemelli, 8, 168 Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze,
Largo Brambilla, 3, 50134 Tel. 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia,
Via Salvatore Maugeri, 10, 27100 Tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano,
Piazza Ospedale Maggiore, 3, 20162 Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo,
Piazza OMS, 1, 24127 Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2 H319

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Proteggere gli occhi ed il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
CALCIO CARBONATO			
CAS. 471-34-1	30 - 70		Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 207-439-9			
INDEX. -			
AMMIDI DI COCCO, N,N BIS(IDROSSIETIL)			
CAS. 68603-42-9	1 - 2	Xi R38, Xi R41	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE. 271-657-0			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119490100-53-XXXX			
AMMONIACA			
CAS. 1336-21-6	0,01 - 0,1	C R34, N R50, Nota B	Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Nota B
CE. 215-647-6			
INDEX. 007-001-01-2			
Nr. Reg. 01-2119488876-14-XXXX			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi nonionici, policarbossilati
Contiene inoltre conservanti (methylisothiazolinone, benzisothiazolinone)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Si adottino le seguenti misure generali:

in caso di CONTATTO CON GLI OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico (se possibile mostrargli la scheda di sicurezza oppure l'etichetta).

in caso di contatto con la PELLE: togliere gli indumenti contaminati e sciacquare con acqua. Lavare separatamente gli

indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

in caso di INALAZIONE: non rilevante per l'uso identificato. In caso di formazione di nebbie o aerosol portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

in caso di INGESTIONE: sciacquare la bocca con acqua (solo se l'individuo è cosciente). Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI: non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare guanti protettivi ed abiti da lavoro chiusi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INGESTIONE: può provocare disturbi alla salute quali nausea e vomito.

CONTATTO CON GLI OCCHI: provoca irritazione. I sintomi possono comprendere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione

CONTATTO CON LA PELLE: benché non siano noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto non si escludono sintomi quali arrossamento e secchezza.

INALAZIONE: non rilevante per l'uso identificato. In caso di formazione di nebbie o aerosol non si esclude irritazione del tratto respiratorio superiore.

Vedere anche Sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

La combustione può portare alla formazione di gas e/o vapori pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al paragrafo 8. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate. Consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto venga a contatto con il terreno, con le fognature, con i corsi d'acqua superficiali, penetri nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria oppure ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di:

PICCOLA FUORIUSCITA

Recupero	Recuperare la maggior parte del materiale. Assorbire con uno straccio o del materiale inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselghur, ecc.). Collocare il materiale contaminato in un apposito contenitore etichettato e separato dagli altri rifiuti. Non smaltire negli scarichi. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del Sezione 13.
Neutralizzazione	Non necessaria.
Pulizia/Decontaminazione	Lavare i residui non recuperabili con abbondante acqua.

GRANDE FUORIUSCITA

Recupero	Circoscrivere lo sversamento e contenere la fuoriuscita. Se possibile coprire gli scarichi ed impedire che il prodotto defluisca nelle canalizzazione. Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e collocarlo in un apposito contenitore etichettato e separato dagli altri rifiuti. Non smaltire negli scarichi. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del Sezione 13.
Neutralizzazione	Non necessaria.
Pulizia/Decontaminazione	Lavare i residui non recuperabili con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare le eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs 09/04/2008, n.81. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Misure di prevenzione degli incendi

Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5.

Misure per prevenire la formazione di polveri e aerosol

Evitare la formazione di aerosol.

Sostanze o miscele incompatibili

Non manipolare assieme a materiali incompatibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5).

Misure per la protezione dell'ambiente

Evitare le fuoriuscite. Se possibile manipolare il prodotto lontano dagli scarichi o solo dopo aver preso adeguati provvedimenti (copertura). Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Confinare le acque di lavaggio, evitando la contaminazione di fognature, acque superficiali, falde (rischio di contaminazione ambientale).

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8. Non mettere in contatto con pelle, occhi ed indumenti. Non respirare eventuali vapori o nebbie. Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavarsi le mani, avambracci e viso dopo l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Requisiti dei locali di stoccaggio e condizioni di immagazzinamento

Immagazzinare il prodotto in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, in luogo ben ventilato e a temperature comprese tra +5 °C e +40 °C. Non immagazzinare assieme a materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5). Per eventuali altre condizioni da evitare consultare il paragrafo 10.4. Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore. Conservare lontano da sostanze infiammabili. Provvedere ad una sufficiente scorta d'acqua per lo spegnimento. Accertarsi che vi sia adeguata ventilazione eventualmente ricorrendo a sistemi meccanici di ventilazione.

Deve essere garantito un trasporto a regola d'arte attenendosi all'altezza della pila, all'assicurazione dei recipienti per evitare che cadano e al loro contrassegno, secondo le norme.

I serbatoi e i contenitori devono essere dotati di vasca di contenimento impermeabilizzata costruita con materiali idonei. I contenitori con sostanze chimiche incompatibili devono essere distanziati e dotati di vasche di contenimento separate.

Requisiti dei contenitori di stoccaggio e dei materiali a contatto

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio usare solo materiali adatti. Dopo aver prelevato il prodotto chiudere sempre bene il contenitore.

Materiali adatti:

Plastiche: polietilene, polipropilene, polivinilcloruro (PVC), teflon.

Metalli: acciaio inossidabile, acciaio rivestito.

Materiali incompatibili:

Plastiche: poliammidi, resine acetaliche.

Metalli: superfici zincate, acciaio al carbonio, alluminio, rame, leghe di rame.

Data la grande varietà di materiali disponibili, la lista dei materiali adatti e dei materiali incompatibili è da ritenersi indicativa. Verificare sempre la compatibilità dei materiali di serbatoi, contenitori, tubazioni, pompe, valvole, strumenti di controllo e misura, tenute prima di utilizzarli.

7.3. Usi finali particolari.

DETERGENTE PER SUPERFICI DURE.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

CALCIO CARBONATO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	mg/m3
		ppm	ppm
TLV-ACGIH		10	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per i microorganismi STP				100	mg/l			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	6,1 mg/kg	VND	6,1 mg/kg				
Inalazione.			VND	10 mg/kg			VND	10 mg/m3

AMMONIACA

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		17	25	24	35			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0011			mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				0,011			mg/l	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.					VND	36 mg/m3	VND	14 mg/m3
Dermica.					VND	6,8 mg/kg		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 17 mg/m3.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non richiesto per l'uso identificato.

Nel caso di utilizzo industriale, utilizzo continuativo o di grandi volumi o in caso di emergenza proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che

dipende dalla durata di esposizione. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere in accordo al periodo di uso previsto:

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: PVC, nitrile, neoprene

Tempo di penetrazione: > 240 minuti

Livello di protezione: >5

Guanti adatti per la protezione contro il contatto breve:

Materiale: PVC, nitrile, neoprene

Tempo di penetrazione: > 30 minuti

Livello di protezione: >2

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non richiesto per l'uso identificato.

Nel caso di utilizzo industriale, utilizzo continuativo o di grandi volumi o in caso di emergenza indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere doccia di emergenza.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non richiesto per l'uso identificato.

Nel caso di utilizzo industriale, utilizzo continuativo o di grandi volumi o in caso di emergenza in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A o ABEK la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale.

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive e la legislazione sulla protezione ambientale. In taluni casi sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. 152/2006). Per eventuali ulteriori informazioni si vedano anche i paragrafi 6, 12 e 13.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico

liquido viscoso

Colore

bianco o giallo

Odore	caratteristico ammoniacale
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	8 - 9
Punto di fusione o di congelamento.	<0 °C
Punto di ebollizione iniziale.	105 °C
Intervallo di ebollizione.	105 °C – 110 °C
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non infiammabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non infiammabile.
Limite inferiore esplosività.	Non esplosivo.
Limite superiore esplosività.	Non esplosivo.
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	1
Peso specifico.	1,25 – 1,35 Kg/l
Solubilità	parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	- 2,7
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	>200 °C
Viscosità	3000 – 7000 mPa.s
Proprietà ossidanti	Non è un ossidante

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0,00 % - 0,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	0,00 % - 0,00 g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Il prodotto contiene carbonato di calcio. A contatto con sostanze acide sviluppa anidride carbonica (CO₂).

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Tenere lontano da materiali acidi ed ossidanti. Vedi anche Sezione 7.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso d'incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di carbonio, ossidi di calcio, ossidi di azoto, prodotti pirolitici).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Poiché non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela, la seguente valutazione sugli effetti tossicologici è stata fatta sulla base dei dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati al Sezione 3 della presente scheda ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

a	Tossicità acuta	Non applicabile
b	Irritazione	Il prodotto provoca irritazione oculare.
c	Corrosività/gravi lesioni oculari	Non applicabile
d	Sensibilizzazione	Non applicabile
e	Tossicità a dosi ripetute	Non applicabile
f	Cancerogenicità	Non applicabile
g	Mutagenicità	Non applicabile
h	Tossicità per la riproduzione	Non applicabile

Dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati in Sezione 3:

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
Tossicità acuta.
LD50 (orale): > 2000 mg/kg, ratto LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, coniglio LC50 (inalazione): > 3 mg/l/4h ratto
Corrosione / irritazione cutanea
Non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Leggermente irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non causa sensibilizzazione.
Mutagenicità delle cellule germinali
Test di Ames: negativo
Cancerogenicità.
Non sono noti effetti cancerogeni.
Tossicità per la riproduzione

Non tossico per la riproduzione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

AMMIDI DI COCCO, N,N-BIS(IDROSSIETIL); CAS 68603-42-9
Tossicità acuta.
LD50 (orale): > 2000 mg/kg, ratto LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, ratto LC50 (inalazione): nessun dato disponibile
Corrosione / irritazione cutanea
Irritazione e corrosività della pelle: irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritazione e corrosività degli occhi: rischio di gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità delle cellule germinali
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità.
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

AMMONIACA; CAS 1336-21-6
Tossicità acuta.
LD50 (orale): 350mg/kg, ratto LC50 (inalazione): 2000 mg/l/4h, ratto
Corrosione / irritazione cutanea
Corrosivo per la pelle e le mucose.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non sono noti effetti sensibilizzanti.
Mutagenicità delle cellule germinali
Non sono noti effetti mutageni.
Cancerogenicità.
Non sono noti effetti cancerogeni.
Tossicità per la riproduzione
Non sono noti effetti di tossicità per la riproduzione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
La sostanza o la miscela è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola. Una moderata esposizione ai vapori di ammoniaca può provocare mal di testa, salivazione, bruciore alla trachea, sudore, nausea, vomito, dolore sotto lo sterno. Una severa esposizione può dare luogo a irritazioni del tratto respiratorio, edema della glottide, broncospasmo, edema polmonare e arresto respiratorio; possono seguire bronchite o polmonite. Esposizioni ripetute possono produrre bronchiti croniche.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognatura o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità acquatica

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
LC50(96h) – Onchorhynchus mykiss: >100 mg/l EC50(48h) - Daphnia magna: >100 mg/l EC10(72h) – Desmodesmus subspicatus: > 14 mg/l
AMMIDI DI COCCO, N,N-BIS(IDROSSIETIL); CAS 68603-42-9
LC50 (96h) – Pesci: 2,4 mg/l EC50 (48h) – Crostacei: 3,9 mg/l Alghe di acqua dolce
AMMONIACA; CAS 1336-21-6

LC50 (96h): 0,89 mg/l pesce
EC50 (48h): 0,101 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
Biodegradabilità: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

AMMONIACA; CAS 1336-21-6
Biodegradabilità: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detergenti. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5 – 9,5

COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura)

Tensioattivi totali = 2 mg/l (acque superficiali) e 4 mg/l (pubblica fognatura)

Azoto ammoniacale (come NH₄) = 15 mg/l (acque superficiali) e 30 mg/l (pubblica fognatura)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Gli ingredienti contenuti in questo prodotto hanno un fattore di biocentrazione (BFC) basso.

12.4. Mobilità nel suolo.

Data la completa solubilità in acqua del prodotto la mobilità nel suolo è molto elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di smaltimento idonei della sostanza**

Riutilizzare se possibile. Non smaltire il prodotto assieme ai rifiuti domestici. Non smaltire nelle fognature. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Operare in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2008/98/CE.

Per questo prodotto non può essere stabilito alcun numero chiave per i rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER) poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto ed all'uso effettuato dal consumatore.

Il numero chiave dei rifiuti deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui deve essere affidato lo smaltimento, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

13.2. Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi

Gli imballaggi contaminati devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006).

Sciogliere eventuali residui di prodotto in acqua e smaltire il liquido contaminato risultante in conformità con le normative vigenti. Dopo efficace bonifica gli imballaggi possono essere smaltiti come rifiuti non pericolosi.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.3. Classe di pericolo connessi al trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute

del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. C Classe 2 00,10 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

AMMIDI DI COCCO, N,N BIS(IDROSSIETIL)

AMMONIACA

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R34	PROVOCA USTIONI.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

SCENARI ESPOSITIVI

AMMIDI DI COCCO, N,N BIS(IDROSSIETIL)		
Numero di registrazione	01-2119490100-53-XXXX	
Identità della sostanza	CAS# 68603-42-9; EC# 271-657-0	
Titolo in breve dello scenario di esposizione	Uso del consumatore per prodotti di lavaggio e pulizia Questo scenario è descritto dalla seguente combinazione di descrittori d'uso:	
	Settore d'uso	SU21
	Categoria del prodotto chimico	PC35
	Categoria di rilascio nell'ambiente	ERC8a
Condizioni operative (CO) e misure di gestione del rischio (MGR)		
Concentrazione alla quale il prodotto deve essere utilizzato	La sostanza è tipicamente utilizzata in forma liquida in prodotti detergenti a concentrazioni variabili dal 5% al 25%.	
Quantità utilizzata nell'attività	Variabile in funzione del prodotto e del consumatore.	
Durata e frequenza dell'uso/esposizione	In funzione del prodotto e dell'attività, l'esposizione del consumatore può variare da meno di 0,25 ore ad 1 ora al giorno.	
Fattori umani non influenzati dalle misure di gestione del rischio	Le vie di esposizione sono quella dermica ed inalatoria.	
Condizioni e misure relative alla protezione personale e all'igiene	Le attività possono essere condotte sia all'esterno che all'interno senza alcun tipo di ventilazione.	
Controllo dell'esposizione ambientale		
Tipo di rilascio	Continuo	
Tonnellaggio annuo	1080	
Giorni/anno di emissione	365	
Utilizzo interno		
Frazione rilasciata dal processo alle acque reflue	1	
Frazione rilasciata dal processo al suolo	0,0001	
Frazione rilasciata dal processo all'aria	0,0005	
Misure di gestione del rischio		
Tipo di impianto di depurazione	Municipale	
Portata stimata dell'impianto di depurazione	2000 m3/giorno	
Portata stimata del corso d'acqua superficiale ricevente	18000 m3/giorno	
Metodi di stima dell'esposizione		
L'esposizione umana è stata stimata utilizzando ECETOC TRA v2.0. L'esposizione ambientale è stata stimata utilizzando EUSES 2.1.		



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DENSOCREAM

Emessa il 08/08/2013 - Rev. n. 2 del 02/02/2017

~ 19 ~

Conforme al regolamento (UE) 2015/830
